

che non avessero diritto sopra molte, o almen sopra alcune Chiese, per dono de' Vescovi loro istitutori. Nell' Archivio del Capitolo de' Canonici di Reggio esiste un Diploma originale di Lodovico II. Imperadore, confermante a que' Canonici nell' Anno 857. tutte le cose, che Sigefredo Vescovo avea conceduto in *Canonicorum ibidem Deo militantium usibus*, fra le quali si contano le Chiese di *San Pellegrino*, di *San Michele Arcangelo*, e la *Basilica di San Vitale*, e la *Chiesa di Santo Ambroso*. Dal che si scorge, che Sigefredo fu il fondatore di quel Capitolo. Così a Pietro Vescovo di Arezzo si riferisce l'istituzione de i Canonici in quella Città, venendo ciò espresso in altro autentico Privilegio, con cui Lotario I. Augusto nell' Anno 843. conferma a que' Canonici tutti i lor Beni. Il terzo esempio farà quello di Arrigo II. fra gl' Imperadori, il quale nell' Anno 1047. con suo Diploma esistente nell' Archivio de' Canonici di Torino conferma ad essi ogni lor diritto, annoverando fra l' altre cose molte Chiese, Pievi, e Cappelle, specificate ad una per una. Di questa Canonica è detto ivi *Institutor beatæ memorie Regnimirus Episcopus*, il quale per conseguente sembra, che più non fosse vivo, laddove l'Ughelli il fa creato Vescovo solamente nell' Anno precedente 1046. e che camasse poi molti anni.

VERAMENTE noi troviamo tanta copia de i Collegj suddetti istituiti ne i Secoli Nono, Decimo e Undecimo, che sembra non ne aver l'Italia conosciuti altri prima del Secolo Nono. Contuttociò noi troviamo nell' Italia sacra dell' Ughelli un Diploma di Carlo Magno Imperadore dell' Anno 803. conceduto a i Canonici di Como, se pure quel Documento è sicuro, incontrandosi in esso qualche neo, che può farne dubitare. Quello che è più raro, anzi singolare, trovasi in Firenze una Carta di donazione, fatta da Specioso Vescovo di quella Città a i Canonici di San Giovanni Battista, cioè della Cattedrale, Anno XII. *Liutprandi Regis*, che vuol dire nell' Anno 724. L' Ughelli l' ha prodotta nel Tomo Terzo. Cagiona meraviglia il trovare tanta antichità de i Canonici nelle contrade Italiane. Ho anche veduto in Firenze nella Libreria Strozzi un Diploma di Lodovico II. Augusto, che conferma a que' Canonici i lor Beni. Ma giacchè abbiam parlato de i Canonici di Arezzo, ora conviene aggiungere, che la prima lor sede fu fuori della Città, perchè ivi appunto era il Corpo di San Donato Martire, e il Duomo, o sia la Cattedrale e Casa del Vescovo. Ma Carlo Calvo, mentre andava a Roma per prendervi la Corona Imperiale, disapprovò questo fatto, e consigliò, che dentro essa Città si fabbricasse la Chiesa maggiore, come ancora il Chiostro de' Canonici: al qual fine egli concedette a Giovanni Vescovo alcuni Beni del Regio Fisco, come apparisce da un suo Diploma dell' Anno di Cristo 876. che ho dato alla luce. Nel Concilio di Pavia, che poco prima era stato celebrato, come abbiamo dalla Par.